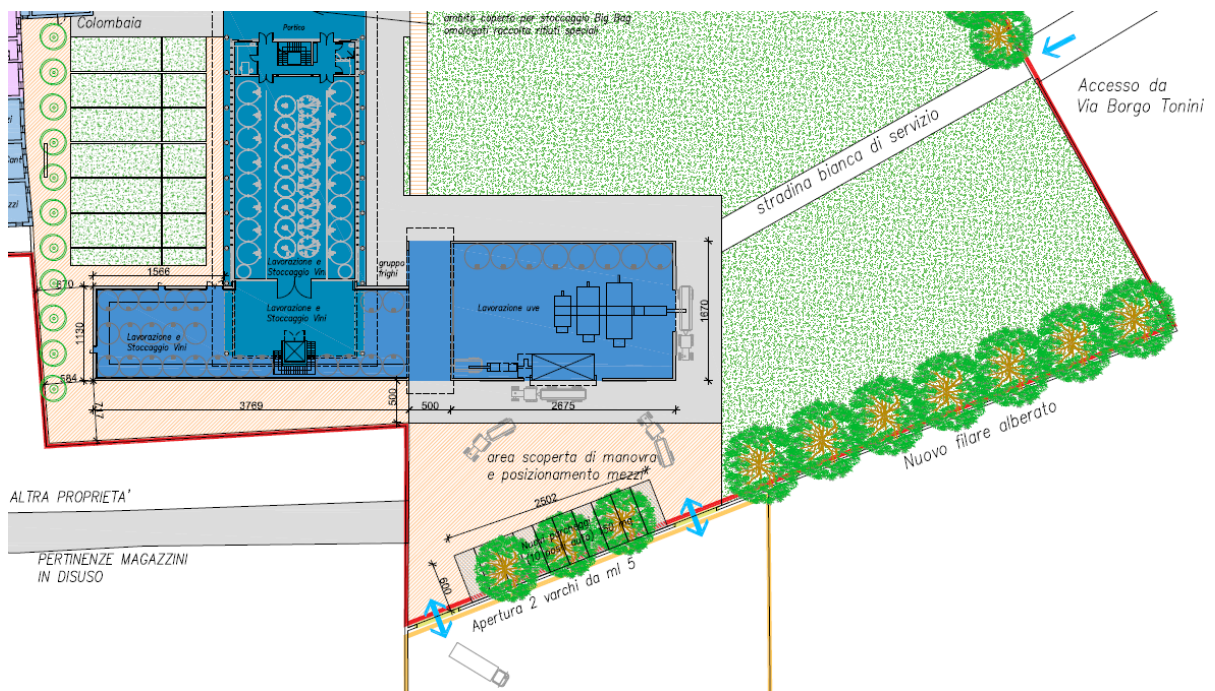


DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

(Legge quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995 № 447)

Data	21 ottobre 2019
Oggetto	Valutazione relativa all'ampliamento di un capannone agricolo in Via Duca D'Aosta, 16 Tezze di Vazzola (TV)
Committente	TENUTA BONOTTO DELLE TEZZE BNTNTN63H10C957T 03287710267 Via Duca d'Aosta, 16 – Tezze di Vazzola (TV)
Tecnici competenti in acustica ambientale	Ing. Luca Cesca Via Postumia, 19 – 31100 Treviso <i>Isritto al n. 807 dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, in base all'art. 2 commi 6,7 e 8 L. 447/95</i>
Collaboratore	Ing. Damiano Baldessin Via Postumia, 19 – 31100 Treviso
Metodo di studio	Metodo dettagliato – misurazione per bande di terzo di ottava.



<u>Legislazione e norme di riferimento</u>	
	<p>La normativa tecnica di riferimento è costituita dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del 26 ottobre 1995, dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", dal D.M.A. del 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" e dal D.P.R. 142 del 30 marzo 2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26/10/95 n° 447".</p> <p>Il testo del decreto 16 marzo 1998 esplica le quantità fisiche da rilevare e le modalità stesse di effettuazione delle prove strumentali.</p>
LEGGE 447 del 26 ottobre 1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico. (G.U. 30-10-95, n. 254).
D.P.C.M. 14 novembre 1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore (G.U. 1-12-97, n. 280).
D.M.A. 16 marzo 1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico. (G.U. 1-4-1998, N. 76).
Legge Regione Veneto n° 21 /1999	Norme in materia di inquinamento acustico
DPR 30 marzo 2004 n° 142	Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivanti da traffico veicolare [omissis]
Legge Regione Veneto n° 11 /2001	Definizioni ed obbiettivi generali per la realizzazione della documentazione in materia di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della LQ N. 447/1995.
DDG ARPAV N. 3/2008	Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della LQ N. 447/1995.
Deliberazione del Direttore Generale n. 3 del 29 gennaio 2008	Approvazione delle Linee Guida per la elaborazione della Documentazione di Impatto Acustico ai sensi dell'articolo 8 della legge quadro n. 447 del 26.10.1995
Dlgs 17 febbraio 2017 n° 42	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico
ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE ai sensi del decreto del presidente del consiglio dei ministri 1/03/1991	Deliberazione della Giunta Comunale di Vazzola n. 213 del 17/12/1997

<p><u>Introduzione</u></p>	<p>La presente relazione contiene i risultati delle misure fonometriche, le elaborazioni e le indicazioni di mitigazione per la valutazione di impatto acustico per l'ampliamento del capannone ad uso agricolo della Tenuta Bonotto delle Tezze in Via Duca d'Aosta, 16 a Tezze di Vazzola (TV).</p> <p>Nel funzionamento ordinario sarà utilizzato per la pigiatura dell'uva.</p> <p>La presente relazione è richiesta dal Comune di Vazzola per il completamento della pratica autorizzativa.</p>
<p><i>Definizioni tecniche</i></p>	<p>Ambiente abitativo: ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, (omissis);</p> <p>Ricettore: qualsiasi edificio abitativo adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa; (omissis) aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, in vigore alla data di presentazione dei progetti di massima relativi alla costruzione delle infrastrutture di cui al secondo comma dell'art. 2, lettera b), ovvero vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto per le infrastrutture di cui all'art. 2, secondo comma, lettera a);</p> <p>Tempo di riferimento T_r: è il parametro che rappresenta la collocazione del fenomeno acustico nell'arco delle 24 ore: si individuano il periodo diurno e notturno. Il periodo diurno è di norma, quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 6,00 e le ore 22,00. Il periodo notturno è quello relativo all'intervallo di tempo compreso tra le ore 22,00 e le ore 6,00;</p> <p>Tempo di osservazione T_o: è un periodo di tempo, compreso entro uno dei tempi di riferimento, durante il quale l'operatore effettua il controllo e la verifica delle condizioni di rumorosità;</p> <p>Tempo di misura T_m: è il periodo di tempo, compreso entro il tempo di osservazione, durante il quale vengono effettuate le misure di rumore.</p> <p>Valore limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.</p> <p>Valori limiti assoluti di immissione: il valore massimo che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori, determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale.</p> <p>Infrastruttura stradale esistente: quella effettivamente in esercizio o in corso di realizzazione o per il quale è stato approvato il progetto definitivo (omissis).</p> <p>Fascia di pertinenza acustica: striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ogni lato dell'infrastruttura, a partire dal confine stradale, (omissis).</p> <p>Confine stradale: limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea, (omissis).</p>
<p><i>Classificazione della zona e limiti legislativi</i></p>	<p>In relazione alla delibera comunale, di non immediata lettura a causa della scarsa corrispondenza con la normativa vigente, l'area interessata dalle attività è inserita in zona II – Aree prevalentemente residenziali - “Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali ed assenza di attività industriali e artigianali”.</p>

II: Aree prevalentemente residenziali

	DIURNO 06-22	NOTTURNO 22-06
VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE	55 dB(A)	45 dB(A)
VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE ⁽¹⁾	50 dB(A)	40 dB(A)
VALORI DI QUALITÀ ⁽¹⁾	52 dB(A)	42 dB(A)

(1) D.P.C.M. 5/12/97 non previsti dalla zonizzazione comunale in quanto successivi

**Misura del Clima
acustico****Descrizione delle
sorgenti attuali e
previste**

La struttura in progetto è composta da due rettangoli dimensioni indicative 27.35 m x 11.30 m e 26.75x16.70 collegati da un portico di circa 5. Sarà costruita in aderenza alla struttura simile già esistente e con pannelli prefabbricati e copertura in struttura metallica.

La porzione minore sarà adibita a lavorazione e stoccaggio vini e le sorgenti di rumore saranno trascurabili. Nella porzione maggiore sarà adibita a trasformazione dell'uva in mosto e verranno posizionate la pigiatrice-diraspatrice e le presse (ex torchio) il funzionamento di dette attrezzature sarà limitato al periodo della vendemmia e in orario diurno (6-22) detti macchinari in tale periodo avranno un funzionamento ridotto in quanto dipendono dal conferimento delle uve generalmente ciò avviene da mezza mattinata e termina in prima serata. Non ci sarà nessuna attività in tempo di riferimento notturno.

Nel funzionamento ordinario nel periodo delle vendemmie le sorgenti rumorose identificabili sono associate a:

- emissione attrezzature per lavorazioni all'interno del locale con porte chiuse (6 ore/giorno);
- transito di trattori per il conferimento dell'uva (2 ore/giorno).

Non sono previste allo stato attuale altre sorgenti di rumore in grado di modificare sostanzialmente il clima acustico della zona, che saranno oggetto di eventuale nuova Valutazione di Impatto Acustico.

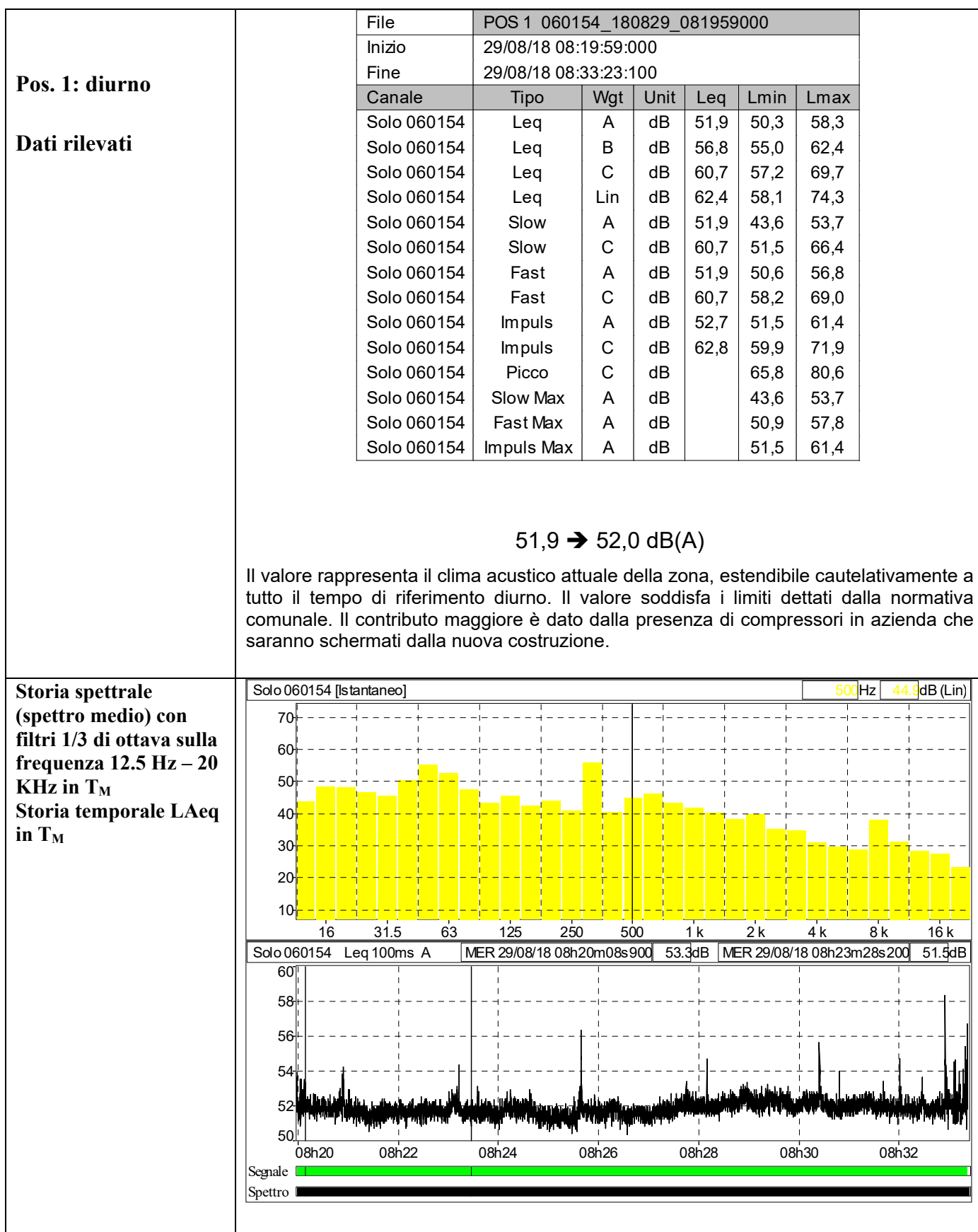
**Identificazione dei
ricettori**

A livello preliminare i ricettori vanno ricercati dalle abitazioni e nelle strutture protette più prossime all'area di emissione.

Non sono presenti strutture protette a distanze di interesse e si considerano quindi le abitazioni:

- Gli unici ricettori sono prospicienti a via Borgo Malta anche se attualmente sono in stato di abbandono e risultano schermati dal muro di recinzione.

	NON si considera ricettore l'abitazione dei proprietari dell'attività in esame.
Area di influenza	<p>La variazione del clima acustico si avrà prevalente verso est.</p> <p>In questa area non sono presenti ricettori protetti.</p>
Descrizione del procedimento utilizzato	<p>Per le modalità del rilevamento si fa riferimento alle leggi vigenti ed in particolare al D.M.A. 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".</p> <p>I rilievi fonometrici all'esterno sono stati eseguiti con microfono dotato di cuffia antivento e orientato verso la sorgente di rumore ad una quota da terra pari a circa 2 m.</p> <p>Le misure sono state fatte solo in periodo diurno, in quanto l'attività non opererà in tempo di riferimento notturno.</p>
Descrizione degli strumenti utilizzati	<p>I dispositivi di misura utilizzati sono tutti a norma IEC 804 e IEC 651, classe 1, e conforme a quanto previsto dalla normativa vigente; per eseguire le prove sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fonometro integratore di precisione 01dB-Metravib, modello BLUE SOLO 01, numero di serie 60674. - Microfono GRAS modello MCE 212, numero di serie 67385; - Cuffia antivento per microfono - Calibratore di precisione Svantek modello SV30A n° di serie 17403 <p>Terminate le prove in opera, il tecnico competente ha eseguito le post elaborazioni necessarie. Il software utilizzato per l'analisi è stato dBTrait 5.3 (01dB-Metravib);</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-end;"> <div style="text-align: center;">  <p>Pos. 2 presse</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>Pos. 3 pigiatrice-diraspatrice</p> </div> </div>



Pos. 2

Presse

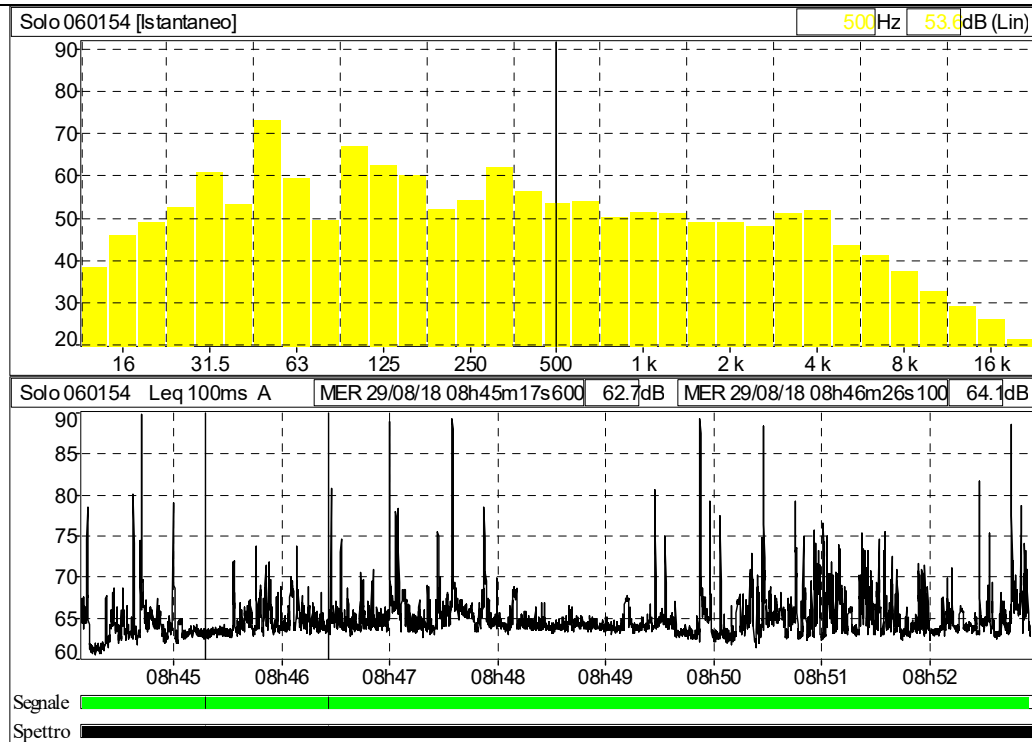
Dati rilevati

File	POS 2 060154_180829_084409000					
Inizio	29/08/18 08:44:09:000					
Fine	29/08/18 08:52:56:400					
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax
Solo 060154	Leq	A	dB	67,4	60,5	89,7
Solo 060154	Leq	B	dB	70,6	62,6	93,1
Solo 060154	Leq	C	dB	72,8	64,2	93,6
Solo 060154	Leq	Lin	dB	73,4	64,5	93,6
Solo 060154	Slow	A	dB	67,4	57,0	81,4
Solo 060154	Slow	C	dB	72,8	60,7	85,4
Solo 060154	Fast	A	dB	67,5	60,6	87,6
Solo 060154	Fast	C	dB	72,9	64,8	92,0
Solo 060154	Impuls	A	dB	74,9	62,0	91,6
Solo 060154	Impuls	C	dB	79,2	66,4	96,1
Solo 060154	Picco	C	dB		74,4	104,7
Solo 060154	Slow Max	A	dB		57,0	81,5
Solo 060154	Fast Max	A	dB		60,8	88,1
Solo 060154	Impuls Max	A	dB		62,0	91,7

67,4 → 67,5 dB(A)

Il valore rappresenta il valore di emissione delle presse

Storia spettrale
(spettro medio) con
filtri 1/3 di ottava sulla
frequenza 12.5 Hz – 20
KHz in T_M
Storia temporale LAeq
in T_M



Pos. 3

Pigiatrice-diraspatrice

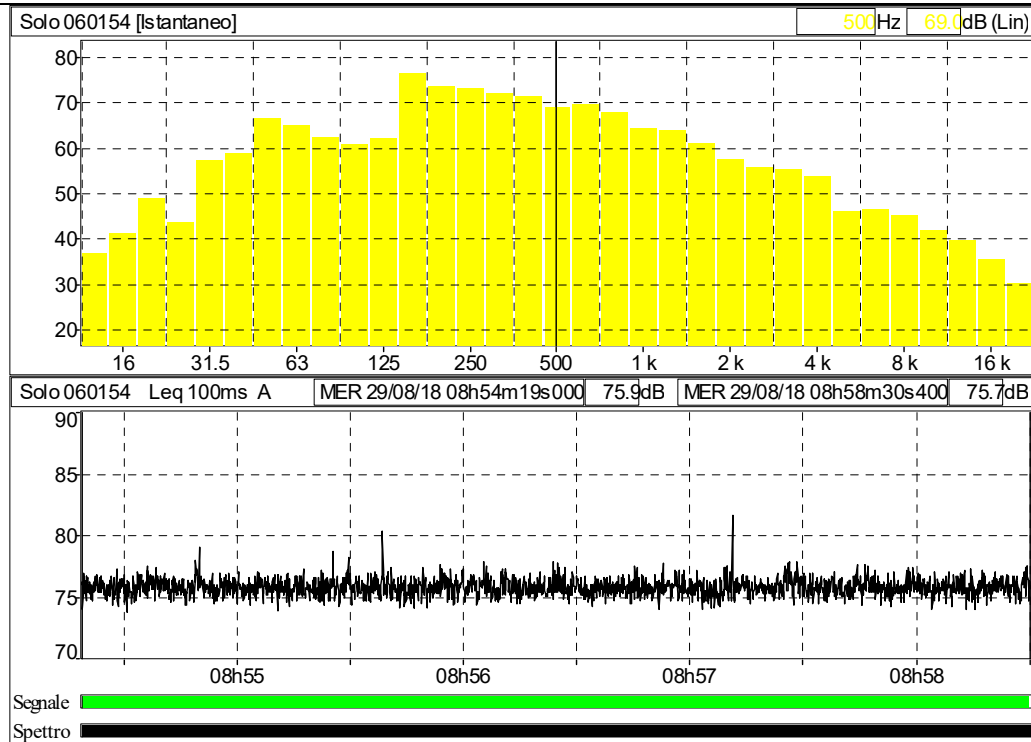
Dati rilevati

File	POS 3 060154_180829_085419000					
Inizio	29/08/18 08:54:19:000					
Fine	29/08/18 08:58:30:500					
Canale	Tipo	Wgt	Unit	Leq	Lmin	Lmax
Solo 060154	Leq	A	dB	75,8	73,7	81,6
Solo 060154	Leq	B	dB	80,5	77,9	84,7
Solo 060154	Leq	C	dB	82,3	79,3	85,5
Solo 060154	Leq	Lin	dB	82,5	79,4	85,8
Solo 060154	Slow	A	dB	75,8	65,7	77,0
Solo 060154	Slow	C	dB	82,3	71,9	83,2
Solo 060154	Fast	A	dB	75,8	73,3	79,7
Solo 060154	Fast	C	dB	82,4	79,4	84,4
Solo 060154	Impuls	A	dB	77,1	75,7	81,8
Solo 060154	Impuls	C	dB	84,2	82,1	86,3
Solo 060154	Picco	C	dB		88,7	97,3
Solo 060154	Slow Max	A	dB		65,7	77,0
Solo 060154	Fast Max	A	dB		73,3	79,8
Solo 060154	Impuls Max	A	dB		75,7	81,9

75,8 → 76,0 dB(A)

Il valore rappresenta il valore di emissione della pigiatrice-diraspatrice

Storia spettrale (spettro medio) con filtri 1/3 di ottava sulla frequenza 12.5 Hz – 20 KHz in T_M
Storia temporale LAeq in T_M



Simulazione delle sorgenti

L'ampliamento prevede una struttura con pannelli prefabbricati con portone si assume cautelativamente $R'w = 20$ dB

Si simulerà ora l'apporto al ricettore nel caso di emissione interna all'ampliamento dovuta alle lavorazioni analizzate con le misure Pos. 2 essendo la più vicina e la più elevata.

UNI EN 12354-4:2003 - Valutazione delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni di prodotti - Trasmissione del rumore interno all'esterno.

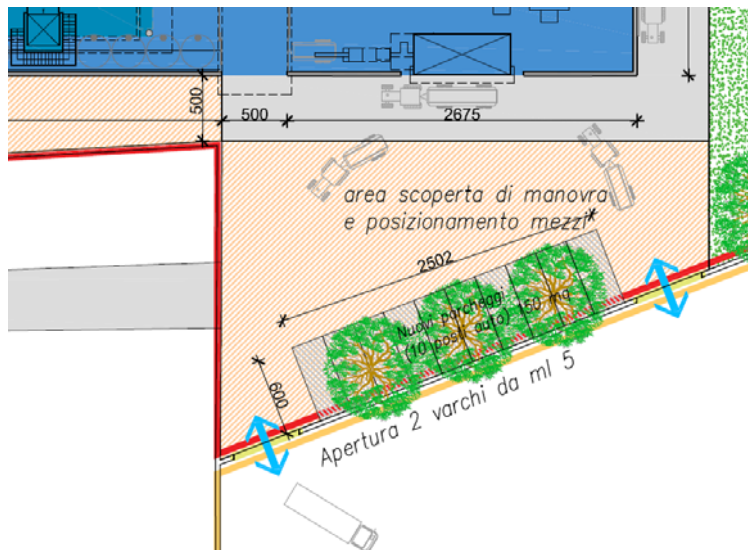
Lavorazioni interne

→ L_{Aeq} sorgente interna = 76 dB(A) → (emissione della pigiatrice diraspatrice, arrotondata per eccesso)

Simulazione per ricettore a Est (lontano circa 15 m) esposto alla parete Est dell'ampliamento.

Modello semplificato con indici di valutazione secondo UNI EN 12354 - 4 :2003									
Livello pressione sonora interno ($L_{p,in}$)		76	dB						
Diffusione campo sonoro (-6 per campo diffuso e sup. riflettenti)	Cd	-6	dB						
Tipo parete		Parete con portone							
Indice val. potere fonoisol. Struttura di separazione	$R'w$	20	dB	<		>	15		
Termine adattamento spettrale	C	0	dB						
Trasmissione laterale e perdite di isolamento	Kl	2	dB						
Potere fonoisolante apparente per rumore rosa	$R'A$	18	dB						
larghezza facciata	L	26,75	m					larghezza facciata (m) = 26,75	
altezza facciata	H	5	m					altezza facciata (m) = 5	
superficie elemento (dedotto i serramenti)	S	133,75	m ²						
superficie riferimento	S_0	1	m ²						
larghezza serramenti		0							
altezza serramenti oppure ↓		0							
superficie serramenti	S	0	m ²						
spessore vetro	s	3	mm						
Indice val. potere fonoisol. Vetro	$R'w$	26	dB						
Termine adattamento spettrale	C	-2	dB						
Perdite infissi	Kl	2							
Potere fonoisolante per rumore rosa	$R'A$	22	dB						
Livello potenza elemento	L_w	73	dB						
distanza ricettore dal bordo sinistro dell'elemento di parete	l_1	15	m						
distanza ricettore dal bordo destro dell'elemento di parete	l_2	35	m						
altezza ricettore dal bordo superiore della parete	h_1	1	m						
altezza ricettore dal bordo inferiore della parete	h_2	6	m						
									$A'_{tot} = -10 \lg \frac{S_0}{\pi S} \left[\tan^{-1} \frac{l_1}{d_1} + \tan^{-1} \frac{l_2}{d_1} \right] \left[\tan^{-1} \frac{h_1}{d_1} + \tan^{-1} \frac{h_2}{d_1} \right]$
	dp				A'_{tot}	L_p		Lp: livello di pressione sonora in un punto di ricezione specificato ESTERNO	
	0 m				21,6	52	dB		
	5 m				24,6	49	dB		
	10 m				26,8	46	dB		
	15 m				28,6	45	dB		
	20 m				30,1	43	dB		
	25 m				31,4	42	dB		
	30 m				32,5	41	dB		
	35 m				33,5	40	dB		
	40 m				35,2	38	dB		
	50 m				38,5	35	dB		
	75 m				40,9	32	dB		
	100 m				44,4	29	dB		
	150 m				46,8	26	dB		
	200 m								
Distanza perpendicolare dal punto di ricezione al piano della parete									

Il modello semplificato indica che i valori di emissione al ricettore (46 dB(A)) sono inferiori al limite di emissione (50 dB(A)), anche se non previsto nella zonizzazione comunale, ed è inferiore al clima acustico diurno attuale (52 dB(A)).



<p>Trattori</p>	<p>Si verifica ora l'apporto dovuto al transito dei mezzi per il conferimento delle uve. L'apporto massimo che si verifica per 2-3 giorni all'anno è di 15-16 transiti, tra scarico uva e asporto raspi, nel periodo diurno (6-22 16 h) per cui mediamente si hanno 16/16= 1 mezzo/h dalle formule del CETUR per mezzi pesanti si ottiene $Leq = 45.9 \rightarrow 46.0$ dB(A) valore cautelativo che non tiene conto della barriera costituita dal muro di recinzione.</p> <p style="text-align: center;">TRAFFICO STRADALE formula del CETUR</p> <table border="0"> <tr> <td>flusso veicoli leggeri</td> <td>$Q_M =$</td> <td>0 veicoli/ora</td> </tr> <tr> <td>flusso veicoli pesanti</td> <td>$Q_{vp} =$</td> <td>1 veicoli/ora</td> </tr> <tr> <td>velocità media</td> <td>$v =$</td> <td>20 km/ora</td> </tr> <tr> <td>distanza ricevitore bordo strada</td> <td>$d =$</td> <td>5 m</td> </tr> <tr> <td>larghezza della strada il ricevitore vede la strada con un angolo di</td> <td>$L =$</td> <td>6 m 180 gradi</td> </tr> <tr> <td></td> <td>$A =$</td> <td>20 dB</td> </tr> <tr> <td></td> <td>$\Delta r =$</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td></td> <td>$\Delta v =$</td> <td>26,02</td> </tr> <tr> <td></td> <td>$\Delta \zeta =$</td> <td>0,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>$\Delta div =$</td> <td>-10,14</td> </tr> <tr> <td></td> <td>$\Delta traf =$</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td></td> <td>$E =$</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td></td> <td>$\Delta p =$</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td></td> <td>$\Delta s =$</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td></td> <td>senza barriere $\Delta bar =$</td> <td>0</td> </tr> </table> <p style="text-align: center;">Leq(A) 45,9 dB(A)</p> <p>Pertanto al ricevitore avremmo la somma dei due contributi $Leq_{tra} = 46.0$ dB(A) dovuto ai mezzi di trasporto e $Leq_{mac} = 46.0$ dB(A) dovuto ai macchinari più il rumore di fondo $Leq_{res} = 52.0$ dB(A) valore per eccesso in quanto sarà sicuramente ridotto per l'effetto schermante della nuova costruzione.</p> <p>$Leq = 10 \text{ Log } (10^{46/10} + 10^{46/10} + 10^{52/10}) = 53.8 \rightarrow 54.0$ dB(A) < 55.0 dB(A)</p> <p>Il valore al ricevitore rispetta i limiti imposti dalla zonizzazione anche per quanto concerne il differenziale essendo $54.0 - 52.0 = 2 < 5$ limite differenziale diurno.</p>	flusso veicoli leggeri	$Q_M =$	0 veicoli/ora	flusso veicoli pesanti	$Q_{vp} =$	1 veicoli/ora	velocità media	$v =$	20 km/ora	distanza ricevitore bordo strada	$d =$	5 m	larghezza della strada il ricevitore vede la strada con un angolo di	$L =$	6 m 180 gradi		$A =$	20 dB		$\Delta r =$	0		$\Delta v =$	26,02		$\Delta \zeta =$	0,00		$\Delta div =$	-10,14		$\Delta traf =$	0		$E =$	10		$\Delta p =$	0		$\Delta s =$	0		senza barriere $\Delta bar =$	0
flusso veicoli leggeri	$Q_M =$	0 veicoli/ora																																												
flusso veicoli pesanti	$Q_{vp} =$	1 veicoli/ora																																												
velocità media	$v =$	20 km/ora																																												
distanza ricevitore bordo strada	$d =$	5 m																																												
larghezza della strada il ricevitore vede la strada con un angolo di	$L =$	6 m 180 gradi																																												
	$A =$	20 dB																																												
	$\Delta r =$	0																																												
	$\Delta v =$	26,02																																												
	$\Delta \zeta =$	0,00																																												
	$\Delta div =$	-10,14																																												
	$\Delta traf =$	0																																												
	$E =$	10																																												
	$\Delta p =$	0																																												
	$\Delta s =$	0																																												
	senza barriere $\Delta bar =$	0																																												
<p><u>Indicazioni di mitigazione</u></p>	<p>Evitare di tenere acceso il motore degli eventuali mezzi in attesa di scaricare.</p> <p>I serramenti del capannone, preferibilmente, dovranno rimanere chiusi durante l'attivazione delle lavorazioni rumorose.</p>																																													

<p><u>Conclusioni</u></p>	<p>L'area in esame è posta in classe II, in relazione alla delibera comunale, anche se dalle misure riportate nella zonizzazione comunale, per via Duca D'Aosta, sono tutte al di sopra dei 55 dB(A). La Zonizzazione sarebbe da aggiornare tenendo conto delle fasce stradali e degli aggiornamenti normativi introdotti successivamente alla zonizzazione adottata.</p> <p>L'ampliamento analizzato, con le lavorazioni interne ed esterne indicate ed il funzionamento solo diurno descritto, soddisfa i limiti assoluti imposti dalla normativa comunale vigente; è da considerare anche che le lavorazioni analizzate hanno una durata limitata al periodo della vendemmia.</p> <p>Le condizioni di mitigazione indicate consentono di limitare ulteriormente l'apporto delle sorgenti.</p> <p>L'introduzione di altre sorgenti significative non indicate allo stato attuale sarà oggetto di nuova valutazione di impatto acustico.</p>
<p><u>Conclusioni In seguito alle prescrizioni prot. 2019/356 del 11/01/2019</u></p> <p><u>Pratica n. 13035</u></p>	<p>La presente relazione prende in considerazione tutte le sorgenti di rumore presenti all'interno dell'area d'intervento, edifici e percorsi. Le sorgenti sono dovute alle attrezzature per la lavorazione del vino e al traffico veicolare nei percorsi di accesso e uscita dall'azienda. Tali sorgenti nel loro insieme sono state valutate in prossimità del recettore più esposto e pertanto a maggior ragione valgono anche per tutti i recettori nell'intorno dell'area di intervento.</p> <p>Pertanto si confermano le conclusioni già precedentemente esposte.</p>

Treviso, 17 gennaio 2019

Tecnico competente in acustica n° 807 Regione Veneto

Ing. Luca Cesca

Il Committente per verifica dei presupposti considerati e risultati conseguiti



DEL - GIUNTA COMUNALE N. 213 DEL 17/12/1997

CLASSE I* : AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE

Periodo di riferimento	e limite
Diurno	50
Notturmo	40

CLASSE II* : AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

Periodo di riferimento	e limite
Diurno	55
Notturmo	45

CLASSE III* : AREE DI TIPO MISTO

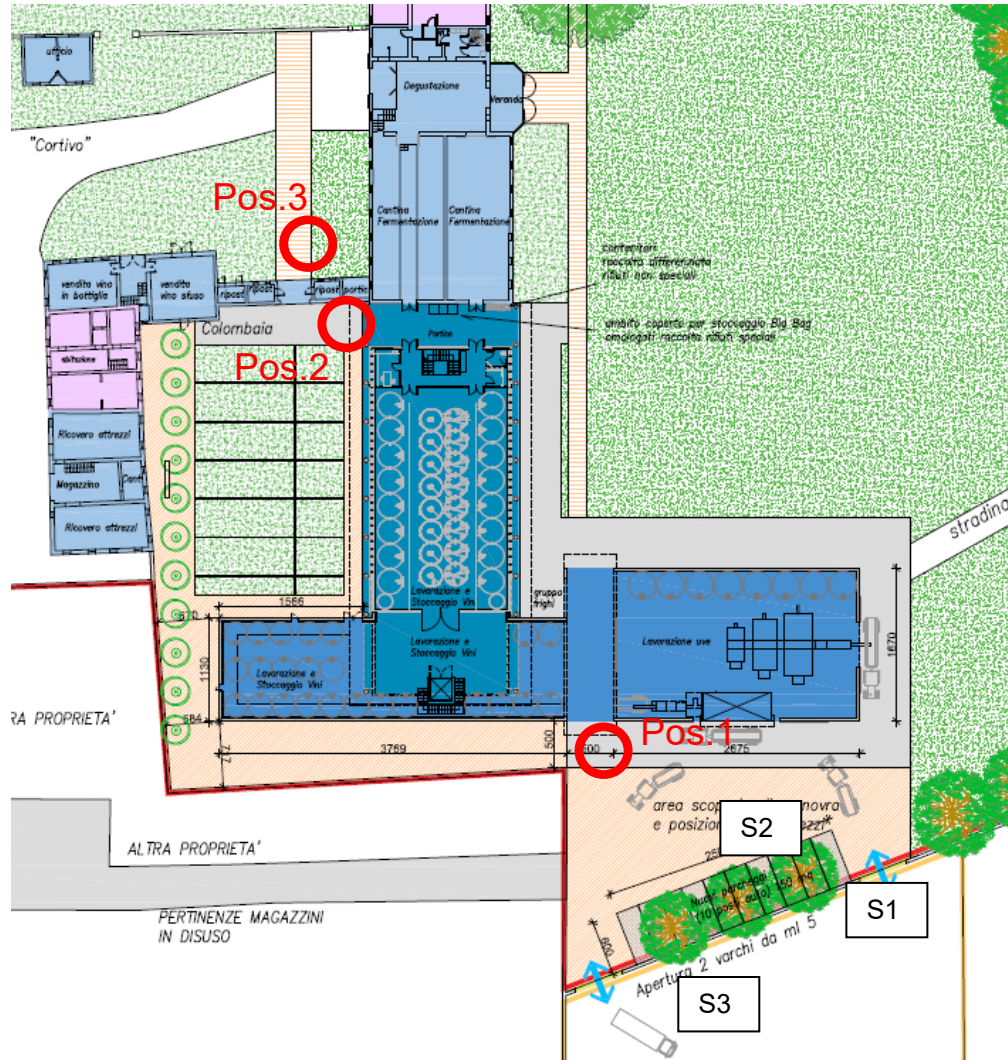
Periodo di riferimento	e limite
Diurno	60
Notturmo	50

CLASSE IV* : AREA DI INTENSA ATTIVITA' UMANA

Allegato B

Planimetria di progetto (non in scala)

Pos. Punti di verifica



Pos. 1

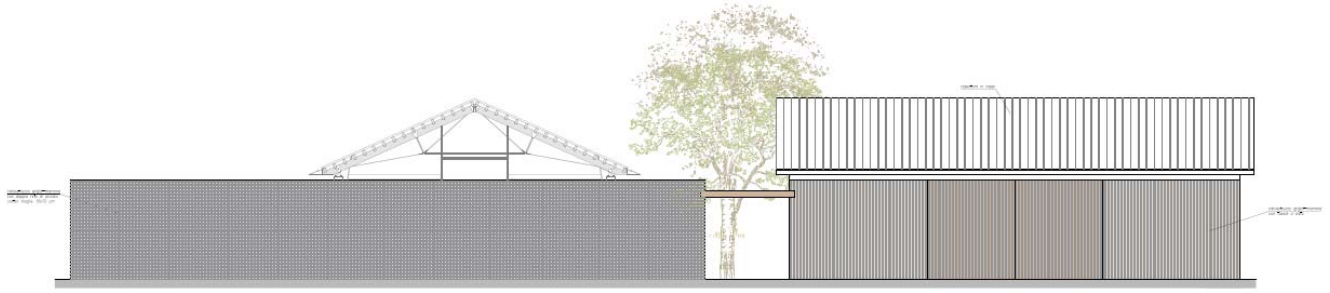
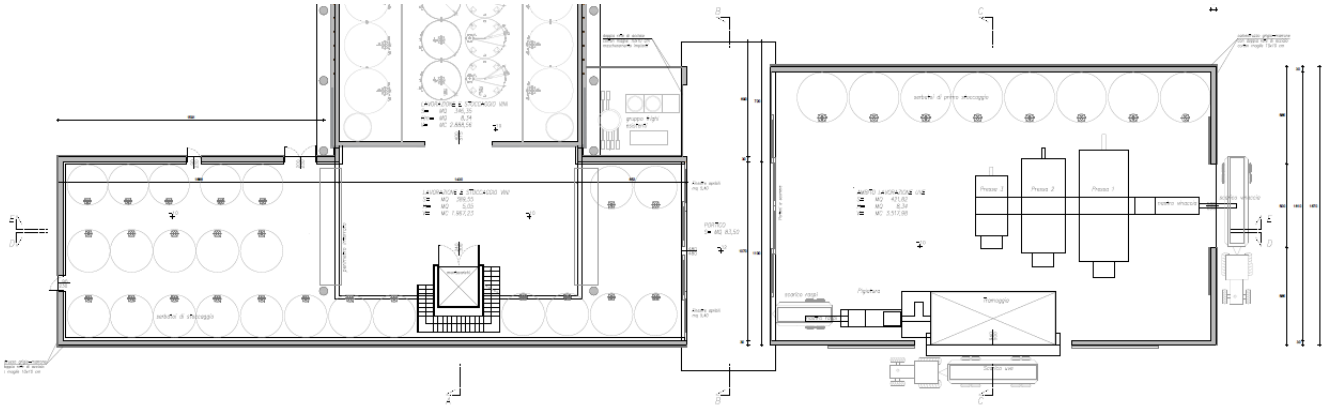


Pos. 2

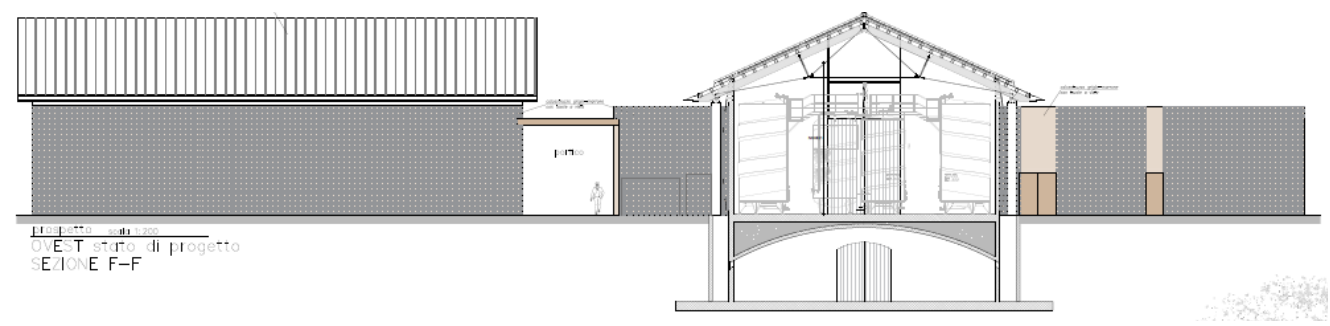


Pos. 3

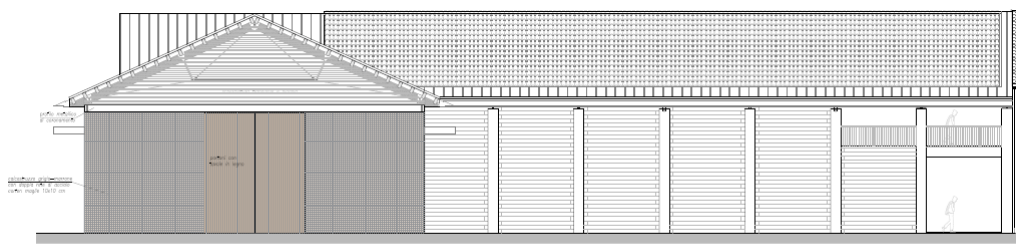
<u>Allegato C</u>	Piante e Prospetti
--------------------------	---------------------------



Prospetto scala 1:200
EST stato di progetto portoni chiusi



Prospetto scala 1:200
OVEST stato di progetto
SEZIONE F-F



Prospetto scala 1:100
NORD stato di progetto portoni chiusi

ARPAV
 Agenzia Regionale
 per la Prevenzione e
 Protezione Ambientale
 del Veneto



TRESCAL s.r.l.
 Via dei Metalli, 1
 25039 Travigliato (BS)
 Tel. 030 21491 - Fax 030 2722091
 http://www.trescal.it - email: it.info.bs@trescal.com

Centro di Taratura LAT N° 051
 Calibration Centre
 Laboratorio Accreditato di
 Taratura



LAT N° 051
 Membro degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento
 EA, IAF e ILAC
 Signatory of EA, IAF and ILAC
 Mutual Recognition Agreements

*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica
 Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95*

Pagina 1 di 8
 Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 051 CT-SLM-0020-2017
 Certificate of Calibration No.

*Si attesta che Luca Cesca, nato a Pieve di Soligo (Tv) il 15/01/1970 è stato riconosciuto Tecnico
 Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi
 dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 807.*

- Data di emissione date of issue	2017/03/22	Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accertamento LAT N° 051 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.
- Cliente customer	DOTT. ING. RENATO SALVALAGGIO 31020 VILLOBA (TV)	
- destinatario addressee	DOTT. ING. RENATO SALVALAGGIO 31020 VILLOBA (TV)	This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 051 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.
- richiesta application	01/2017	
- in data date	2017/03/13	
Si riferisce a referring to		
- oggetto item	Fonometro	
- costruttore manufacturer	01 dB	
- modello model	SOLO + MCE212	
- matricola serial number	60154 + 67385	
- data ricev. Oggetto date of receipt of item	2017/03/15	
- data delle misure date of measurements	2017/03/22	
- registro di laboratorio laboratory reference	Acustica_2017.xls	

Il Responsabile del procedimento
 (dr. Tommaso Gabrieli)

Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici
 (dr. Flavio Trotti)

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Verona, 18.03.2013

Il Responsabile del Centro
 Trescal
 L. RESPONSABILE (DR. FLAVIO TROTTI)